

MUSICA

LE OTTO STAGIONI



Nuova Orchestra da Camera “Ferruccio Busoni”

presenta

LE OTTO STAGIONI

con la **Nuova Orchestra da Camera
“Ferruccio Busoni”**
direttore **M° Massimo Belli**

Lucio Degani violino

PROGRAMMA

Antonio Vivaldi, *La Primavera*
Concerto in mi magg. op. 8 n. 1
Allegro – Largo – Allegro

Astor Piazzolla, *Verano Porteño*

Antonio Vivaldi, *L'Estate*
Concerto in sol min. op. 8 n. 2
Allegro non molto – Adagio – Presto

Astor Piazzolla, *Otoño Porteño*

Antonio Vivaldi, *L'Autunno*
Concerto in fa magg. op. 8 n. 3
Allegro – Adagio molto – Allegro

Astor Piazzolla, *Invierno Porteño*

Antonio Vivaldi, *L'Inverno*
Concerto in fa min. op. 8 n. 4
Allegro – Largo – Allegro

Astor Piazzolla, *Primavera Porteña*

— Lo spettacolo —

Le Quattro Stagioni di Vivaldi sono tra i brani più conosciuti ed eseguiti al mondo. Nella prima edizione, la musica di questi primi quattro Concerti dell'opera *Il Cimento dell'armonia e dell'Inventione* sono accompagnati da altrettanti sonetti. Si tratta di uno dei primissimi esempi di musica a programma, cioè di composizioni a carattere prettamente descrittivo. Il ciclo si apre in maniera gioiosa e luminosa con *La Primavera*: il tema iniziale ha la verve della spensierata danza di corte interrotta, di volta in volta, dal canto degli uccelli o dai nuvoloni all'orizzonte, resi dagli squarci solistici del violino. L'*Inverno* è dipinto spesso a tinte scure e tetre mentre l'*Estate* evoca l'oppressione del caldo oppure una tempesta. L'*Autunno*, invece, ricorda battute di caccia e vendemmie.

Le Cuatro Estaciones Porteñas, conosciute anche come Le Quattro Stagioni di Buenos Aires, sono una serie di quattro composizioni di tango scritte da Ástor Piazzolla, originariamente concepite e trattate come composizioni a sé stanti. I pezzi sono stati composti per il suo quintetto formato da violino (viola), pianoforte, chitarra elettrica, contrabbasso e bandoneón. Con l'aggettivo *porteño*, riferito alla capitale argentina, Piazzolla descrive le quattro stagioni a Buenos Aires con un chiaro riferimento alle Quattro Stagioni di Vivaldi.

— Nuova Orchestra da camera Ferruccio Busoni —

Storico complesso fondato nel 1965 da Aldo Belli, l'Orchestra da camera Ferruccio Busoni è una delle prime orchestre da camera nate in Italia nel dopoguerra ed è la più antica del Friuli Venezia Giulia. Per il suo 50° anniversario è stato pubblicato il volume dal titolo *Oggi come mezzo secolo fa* che ne ripercorre la storia. L'Orchestra Busoni nel 2021 è stata insignita dal Comune di Trieste del Sigillo Trecentesco in occasione del 55° anniversario di attività artistica. È formata da affermati strumentisti,

vincitori di concorsi internazionali, che tramandano la civiltà musicale del Trio di Trieste e del Quartetto Italiano di cui sono stati allievi. L'orchestra si è posta all'attenzione del pubblico e della critica tenendo centinaia di concerti in Austria, Slovenia, Croazia, Germania, Svizzera, Russia, Tunisia e Italia, con solisti d'eccezione. Nel 2013 ha inaugurato, come rappresentante dell'Italia, il Festival Internazionale Silver Lyre organizzato dalla Società Filarmonica di San Pietroburgo e nel 2021 ha effettuato una tournée in Messico organizzata dal CIDIM, tenendo due concerti nella regione di Coahuila che hanno rappresentato l'omaggio musicale del governo italiano per il Bicentenario dell'Indipendenza del Messico.

L'Orchestra ha presentato molte opere in prima esecuzione assoluta e registrato 26 CD per alcune delle principali case discografiche del settore. Nel 2018 la rivista Amadeus ha pubblicato il CD contenente due Concerti di Giuseppe Tartini in prima registrazione mondiale registrati dalla Busoni insieme a Laura Marzadori, dedicando agli artisti la copertina. Nel dicembre 2020 e nel gennaio 2021 la rivista Suonare News ha pubblicato due CD con l'integrale delle opere per violino e orchestra di W.A. Mozart con i grandi giovani talenti dell'Accademia Stauffer.

— Massimo Belli direttore —

Professore di violino diplomato con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio Marcello di Venezia sotto la guida di Renato Zanettovich, ha poi seguito i corsi di perfezionamento a Fiesole con il Trio di Trieste e Piero Farulli, e all'Accademia Chigiana di Siena con Henryk Szeryng.

È stato allievo di Salvatore Accardo all'Accademia di alto perfezionamento Stauffer di Cremona e ha studiato direzione d'orchestra con Aldo Belli e Julian Kovatchev. Premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali, ha debuttato a sedici anni al Teatro Politeama Rossetti di Trieste per la Società dei Concerti e in seguito ha suonato da solista e diretto

nelle più importanti sale italiane e all'estero. Ha interpretato i principali concerti del repertorio violinistico accompagnato da importanti orchestre ed è stato primo violino di spalla dell'Orchestra Giovanile Italiana, dell'Orchestra Busoni, della Haydn Philharmonia e primo violino e direttore dei Virtuosi dell'Ensemble di Venezia. È professore di violino al Conservatorio Tartini di Trieste. Ha inoltre insegnato al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ed è stato invitato per delle Masterclass al Conservatorio Reale di Murcia, alla Hochschule di Mannheim, all'Accademia di Tallin e alla Belarusian State Academy of Musik di Minsk.

— Lucio Degani violin —

Ha intrapreso lo studio del violino all'età di 12 anni, diplomandosi con il massimo dei voti al Conservatorio Cherubini di Firenze sotto la guida del M° Renato Zanettovich. Ha frequentato i corsi di musica da camera e quartetto tenuti dai Maestri Zanettovich, De Rosa e Farulli alla Scuola di Musica di Fiesole. Premiato in diversi concorsi nazionali e internazionali, ha intrapreso poi un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, sia come solista sia in formazioni cameristiche. Si è esibito nei più importanti teatri e sale da concerto del mondo: Lincoln Center di New York, Suntory Hall di Tokyo, Musikverein di Vienna, Mozarteum di Salisburgo, Schauspielhaus di Berlino, La Scala di Milano, Opera e Salle Pleyel di Parigi e la sala del Conservatorio Tchajkovskij di Mosca. Ha suonato con illustri direttori e solisti tra i quali Salvatore Accardo, Pierre Amoyal, Yuri Bashmet, James Galway, Lorin Maazel, Peter Maag, Riccardo Muti, Itzhak Perlman, Jean-Pierre Rampal, Mstislav Rostropovich, Giuseppe Sinopoli, Christian Thielemann, Uto Ughi e Narciso Yepes. La stampa e la critica lo hanno definito un violinista dotato di gran fascino e carisma, in grado di raggiungere eccellenti livelli di virtuosismo ed espressività. Suona un violino Don Nicolaus Amati del 1734. Attualmente è docente di violino al Conservatorio Tomadini di Udine.

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA